

Valutazione del progetto “Musica in Ospedale: musica a 432 Hz nelle rianimazioni e reparti Covid-19”

Riassunto e analisi dei dati, considerazioni e appunti per la riprogettazione

Cronoprogramma

Il progetto è iniziato con la distribuzione dei tablet ai reparti COVID-19 e alle rianimazioni dell'ASLTO3 il 20 aprile 2020. Su i tablet è stata caricata la musica a 432HZ, la playlist inviata da Emiliano Toso, inoltre i tablet erano dotati di una scheda SIM per permettere le chiamate dei pazienti con i parenti.

La raccolta di quelli inutilizzati invece è iniziata a ottobre 2021, dopo un avviso via mail nel mese di settembre, e si è protratta per qualche mese. Alcuni dei tablet erano però già stati restituiti per inutilizzo prima che iniziasse la raccolta ufficiale.

Riassunto dei dati raccolti riguardo all'utilizzo dei tablet

Su un totale di 30 tablet consegnati ne sono rimasti in uso 15 dopo la fine del progetto (il 50%, si veda il Grafico 1 per i dettagli). Alcune strutture hanno continuato il progetto ma con dei tablet propri.



Delle 8 strutture coinvolte nel progetto, 5 hanno mantenuto l'uso dei tablet. Non tutte le strutture hanno inviato una risposta, in questo caso i tablet sono stati considerati ancora in uso. Si veda la Tabella 1 per i dettagli. Bisogna però segnalare che alcuni dei tablet ritirati non vengono più utilizzati solamente perché sono stati sostituiti con altri dalle strutture interessate.

STRUTTURA	N° TABLET CONSEGNATI	TABLET ANCORA IN USO
Ospedale Rivoli	12	5
Ospedale Pinerolo	8	6
Ospedale Susa	2	0
Polo Sanitario Venaria	2	2
Cavs Giaveno	2	0
Casa dalle Salute Avigliana	2	0
Cavs Pomaretto	1	1
Cavs Torre Pellice	1	1

Le motivazioni sottostanti alla continuazione dell'utilizzo dei tablet (o al loro mancato utilizzo) sono riassunte nella Tabella 2. Non tutte le strutture hanno fornito motivazioni di utilizzo o non utilizzo. Si può notare che l'uso dei tablet è stato esteso anche ad altri utilizzi rispetto a quelli inizialmente previsti.

Tabella 2	
MOTIVI DI UTILIZZO	MOTIVI DI NON UTILIZZO
Ascolto di musica	Tablet che non si collega al Wi-Fi
Videochiamate ai parenti	Tablet chiuso in armadi perché non funzionante
Arteterapia	Esistenza nella struttura di tablet migliori e più grandi
Controllo greenpass	Reparto chiuso

Per la tipologia dei reparti ospedalieri coinvolti si veda la Tabella 3, in cui è indicato il numero di tablet consegnati, il numero di tablet ancora in uso a fine progetto e il numero di tablet ritirati.

TIPOLOGIA DI REPARTO:	MEDICINA	RIANIMAZIONE	COVID	UROLOGIA	CHIRURGIA/ORTOPEDIA	PREDIMMISSIONE	UTIC	CAVS
Tablet consegnati	5	4	5	2	3	2	3	6
Tablet ancora in uso	3	4	2	1	0	0	3	2
Tablet ritirati	2	0	3	1	3	2	0	4

Riflessioni sulla valutazione e consigli per la riprogettazione

Effetti della pandemia sul progetto

Si ricorda che la valutazione di questo progetto e i contatti con le strutture sanitarie sono stati fortemente **ostacolati dall'emergenza sanitaria** da Covid-19, che aveva la priorità; per questo motivo la valutazione si è realizzata attraverso un questionario inviato solamente ai coordinatori delle strutture coinvolte, per non sovraccaricare di ulteriore lavoro il personale sanitario.

Si è scelto anche di non insistere nei casi in cui non è sopraggiunta una risposta alle mail (segno di un sovraccarico lavorativo del personale ospedaliero), **e di non effettuare delle valutazioni oggettive**, che avrebbero previsto misurazioni in loco durante i periodi di emergenza.

La pandemia in corso ha anche portato ad evitare di formare/informare gli operatori coinvolti tramite incontri strutturati, dal momento che gli stessi erano già sovraccarichi di lavoro.

La referente del progetto ha informato telefonicamente tutti i coordinatori di struttura in merito allo svolgimento del progetto stesso; inoltre, ai coordinatori disponibili alla consegna dei tablet, veniva spiegato e mostrato in dettaglio come si utilizza lo strumento affidato; in più, **come formazione/informazione è stato utilizzato del materiale inviato per mail agli stessi coordinatori, con l'obiettivo di dividerlo a tutti gli operatori coinvolti. Inoltre, la playlist fornita gratuitamente dall'autore della musica proposta-Emiliano Toso, è stata inviata anche via mail ai coordinatori e non solo caricata nei tablet consegnati.**

Prima di progettare è stata effettuata un'analisi del contesto grazie alla collaborazione dei coordinatori di struttura coinvolti, tramite una mail in cui si chiedevano loro: il numero di stanze per ogni reparto Covid-19, il numero di letti per ogni stanza, il numero di tablet già in dotazione in quei reparti, se nella dotazione esistessero già dei dispositivi (casce, chiavette, cuffie), se ci fosse la possibilità di installare il filo di diffusione (nella rianimazione di Rivoli, Pinerolo e pronto soccorso di Rivoli il filo di diffusione è stato impiantato).

In un altro periodo storico, senza emergenze sanitarie, sarebbe stato possibile valutare in maniera più approfondita il contesto e l'intervento, anche oggettivamente e in momenti diversi.

Ostacoli, risultati esostegni imprevisti

Il personale ospedaliero coinvolto è variato, i coordinatori dei reparti sono stati riassegnati a causa dell'emergenza sanitaria; a causa di ciò, alcuni coordinatori non hanno saputo fornire le risposte per la valutazione, perché non più presenti nella struttura d'interesse. Ciò si è rivelato un problema, che però non dovrebbe sussistere in assenza di emergenza sanitaria.

Non era previsto che alcuni tablet faticassero a collegarsi al Wi-Fi delle strutture o che **funzionassero in maniera anomala**, e non vi era modo di prevederlo.

Era stato previsto che alcune strutture avessero già dei tablet a disposizione (a volte migliori di quelli forniti) e **che ci fossero più utilizzi** possibili degli stessi rispetto a quelli preventivati: alcune strutture li hanno utilizzati anche per la lettura dei greenpass, per l'ascolto di altri tipi di musica e per l'arteterapia, utilizzi non previsti ma **che si sono rivelati risorsa**.

Per un'eventuale riprogettazione si consiglia d'indagare ancora meglio le risorse già disponibili nel setting.

La musica trasmessa dai tablet non si sentiva bene, la trasmissione della stessa è stata più efficace nei luoghi dove il personale ha utilizzato la filodiffusione o delle casse, **risorse non previste** in fase di progettazione ma fornite dal personale ospedaliero su propria iniziativa.

Anche in questo caso sarebbe stato necessario considerare di fornire delle casse per amplificare insieme ai tablet, o di installare la filodiffusione nei vari reparti.

La musica nel 68,2% dei casi non veniva trasmessa ogni giorno, a causa di diverse motivazioni, e **non sempre la musica è stata gradita**: in molti non conoscevano la musica a 432Hz (81,8%), a volte considerata noiosa o deprimente (si veda l'allegato con le risposte ai questionari).

Ai coordinatori di struttura è stato comunicato il tempo utile di trasmissione della musica al giorno (possibilmente 20/30 minuti, secondo le indicazioni ricevute dal Dott. Emiliano Toso e dagli studi utilizzati come bibliografia di riferimento), sarebbe stato meglio verificare che l'informazione fosse condivisa anche agli operatori sanitari che l'avrebbero poi trasmessa.

Inoltre si potrebbe valutare l'utilizzo di altri tipi di musica, che possano essere più graditi al target ma comunque rientranti nella *relaxing music* (l'ascolto di altri tipi di musica è stato indicato ai coordinatori come una possibilità).

Il progetto non è ispirato a buone pratiche esistenti perché non era facile trovare delle pratiche riferite a una situazione di emergenza sovrapponibile a quella del Covid-19.